



[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

Oice: «Il governo non penalizzi le imprese che operano all'estero»

Con una lettera inviata oggi al Presidente del Consiglio dei Ministri, Patrizia Lotti, Presidente dell'Oice, l'Associazione delle società di ingegneria aderente a Confindustria, ha chiesto che con la legge di stabilità si rimuovano gli ostacoli che gravano sulle società che operano all'estero: «Per il nostro settore è fondamentale eliminare il contributo del 4% Inarcassa sul fatturato delle società che vanno all'estero - ha detto Patrizia Lotti - e per questo ho chiesto al Presidente Letta, che ha messo al centro dell'Agenda del Governo il tema dell'internazionalizzazione, di risolvere un problema che, determinatosi indirettamente con la legge di stabilità per il 2013, abbiamo provato in sede parlamentare a superare con l'appoggio della sua maggioranza ma - ad oggi - è ancora bloccato per il veto del MEF. Prima dei problemi di copertura finanziaria, la norma introdotta con la legge di stabilità del 2013 è infatti illegittima per violazione del principio di territorialità e di parità di trattamento».

Per l'Oice occorre fare presto: «Se con la legge di stabilità - ha affermato Patrizia Lotti - non si chiarirà la questione, come peraltro sollecita anche il Ministero del Lavoro, le nostre società continueranno a scontare un extracosto del 4% sulle loro fatture, con un gap incolmabile rispetto ai competitors stranieri. Se questa è la politica dell'internazionalizzazione c'è da essere preoccupati; inoltre così facendo si vanificano anche gli eventuali interventi sul cuneo fiscale».